

L'ITALIA CHE VERRÀ...

PROF. FABRIZIO ANTOLINI

(UNIVERSITÀ DI TERAMO)

PRESIDENTE ELETTO DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI SCIENZE DEL TURISMO (SISTUR)



Siamo in una condizione di welfare inefficace ed inefficiente

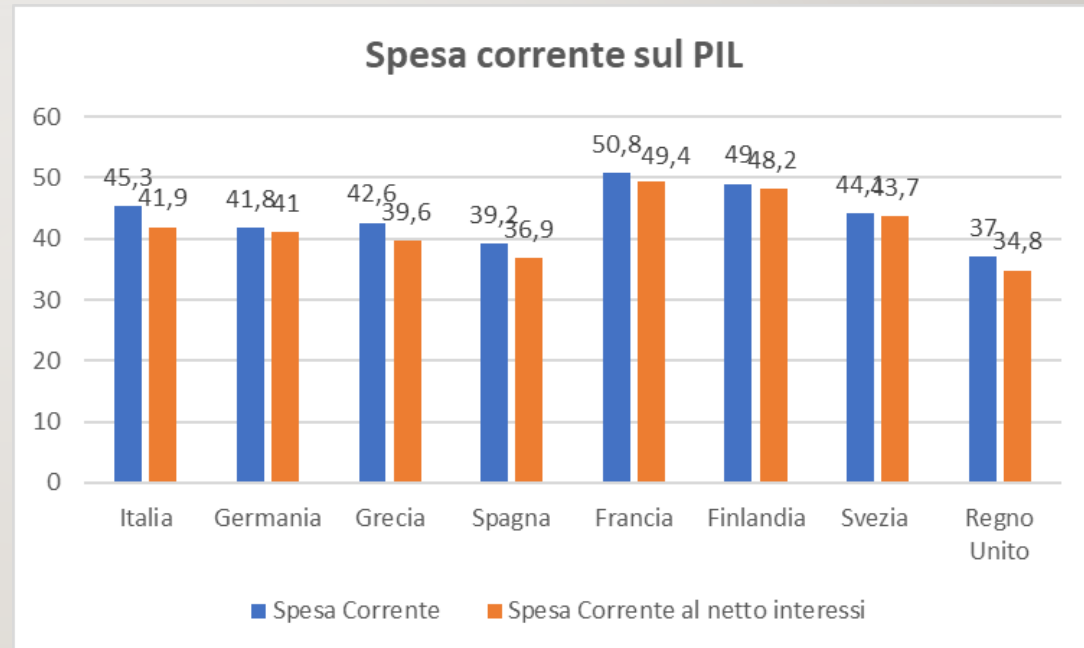
Tabella 1: people at risk of poverty after social transfert

	2006	2018
Countries		
Germany	12,5	16
Greece	20,5	18,5
Spain	20,3	21,5
France	13,2	13,4
Italy	19,3	20,3
Netherlands	9,7	13,3
Finland	12,6	12
Sweden	12,3	16,4
United Kingdom	19	18,6

....PUR AVENDO UNA SPESA PUBBLICA TRA LE PIÙ ALTE

Tabella: Spesa corrente in % del PIL

Paesi	Spesa Corrente	Spesa Corrente al netto interessi
Italia	45,3	41,9
Germania	41,8	41
Grecia	42,6	39,6
Spagna	39,2	36,9
Francia	50,8	49,4
Finlandia	49	48,2
Svezia	44,1	43,7
Regno Unito	37	34,8



E' importante considerare alcuni aspetti:

- Nel corso del tempo il peso tra **imposte dirette ed indirette** si è equilibrato (50%)
- Le entrate in conto capitale (3,9 miliardi) sono lo 0,5% di quelle correnti (837,5 miliardi)
- La spesa pubblica è una spesa rigida: la somma dei **redditi da lavoro dipendente, prestazioni sociali in denaro** rappresentano il **66%** del totale della spesa corrente
- Le **prestazioni sociali in denaro** sono **2 volte** la **spesa per redditi da lavoro dipendente** (effetti sul sistema pensionistico)
- Il **saldo primario** nel 2019 continua a crescere nel corso degli anni raggiungendo i **31 miliardi**; se aggiungiamo la spesa per interessi sul debito pubblico pari 60,3 miliardi di euro si trasforma in un indebitamento netto di 29,3 miliardi (1,6% Pil)
- Il debito privato è tra i più bassi.



L'ITALIA PERÒ SPENDE DI PIÙ DEGLI ALTRI PAESI NELLA PROTEZIONE SOCIALE (2018)

Tabella: Public expenditure by functional classification

Countries	Germany	Greece	Spain	France	Italy	Finland	Sweden	Norway
General Public Services	12,7	17,7	13,5	11,0	16,2	15,0	14,2	9,1
Defence	2,4	4,3	2,1	3,1	2,6	2,2	2,4	3,5
Public Order and safety	3,5	4,4	4,4	3	3,8	2,1	2,6	2,4
Economic Affairs	7,6	9,3	9,8	10,3	7,9	8	8,6	11,4
Environment protection	1,3	2,8	2,1	1,8	1,7	0,4	1	1,8
Housing and Com_Amen	0,9	0,4	1,1	2	1	0,6	1,4	1,6
Health	16,2	10,6	14,4	14,5	14,1	13,2	14	16,3
Recreation, culture. Religion	2,4	1,7	2,7	2,5	1,6	2,8	2,6	3,5
Education	9,4	8,3	9,6	9,1	8,2	10,4	13,8	11
Social Protection	43,6	40,5	40,5	42,6	42,9	45,5	39,2	38,9

Conto Consolidato della Amministrazioni pubbliche

Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche (1)
(milioni di euro)

VOCI	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Entrate						
Vendite	41.057	42.091	42.643	42.600	43.894	44.650
Imposte dirette	237.175	242.579	247.608	250.309	248.889	257.397
Imposte indirette	247.844	246.553	242.534	248.508	254.428	257.910
Contributi sociali effettivi	210.340	215.070	216.622	221.393	230.397	237.751
Contributi sociali figurativi	4.070	4.060	4.005	4.172	4.073	4.336
Redditi da capitale	12.224	11.469	11.768	11.873	13.628	17.358
Altre entrate correnti	19.991	19.528	19.266	18.881	19.115	18.124
Totale entrate correnti	772.701	781.350	784.446	797.736	814.424	837.526
Imposte in conto capitale	1.583	1.214	5.360	2.325	1.573	1.235
Altre entrate in conto capitale	5.261	8.115	1.694	4.286	2.466	2.680
Totale entrate in conto capitale	6.844	9.329	7.054	6.611	4.039	3.915
Totale entrate	779.545	790.679	791.500	804.347	818.463	841.441
in percentuale del PIL	47,9	47,8	46,7	46,3	46,3	47,1
Spese						
Redditi da lavoro dipendente	165.228	163.919	166.387	167.221	172.501	173.253
Consumi intermedi	91.796	92.794	96.435	98.802	101.211	102.408
Prestaz. soc. in natura acquisite sul mercato	44.324	43.948	44.436	45.121	46.087	45.813
Prestazioni sociali in denaro	327.001	332.914	336.370	341.404	348.473	361.211
Contributi alla produzione	29.481	27.582	29.295	26.601	26.887	28.171
Interessi	74.540	68.093	66.388	65.457	64.621	60.305
Altre spese correnti	36.767	36.336	37.335	35.401	38.573	38.485
Totale spese correnti	769.137	765.586	776.646	780.007	798.353	809.646
Investimenti fissi lordi (2)	37.800	39.764	39.022	38.276	37.790	40.494
Contributi agli investimenti	10.383	11.182	9.283	10.014	13.868	14.189
Altre spese	10.305	16.395	7.314	18.510	7.296	6.413
Totale spese in conto capitale	58.488	67.341	55.619	66.800	58.954	61.096
Totale spese	827.625	832.927	832.265	846.807	857.307	870.742
in percentuale del PIL	50,9	50,3	49,1	48,8	48,5	48,7
Saldo primario	26.460	25.845	25.623	22.997	25.777	31.004

Il Debito Privato è tra i più bassi in Europa...qualche considerazione va fatta

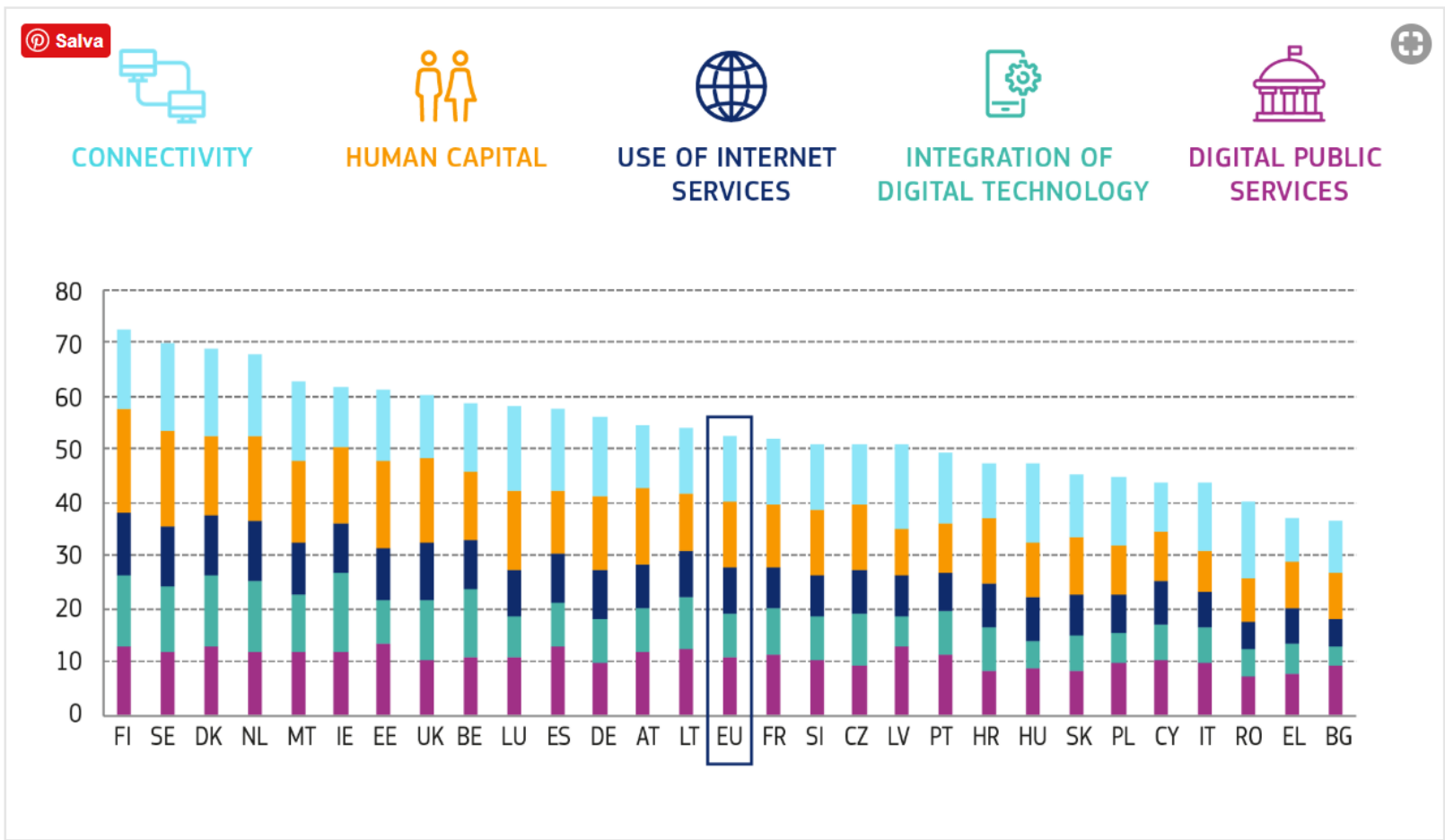
Tab. Debito privato consolidato					
Anni	2015	2016	2017	2018	2019
Countries					
Denmark	211,4	209	202,7	198,3	:
Germany	98,1	99,3	101,1	103,2	106,1
Greece	128	125,1	118	115,5	107,7
Spain	155,8	147,4	139,6	134,4	129,7
France	142,8	143,7	145,3	148,4	:
Italy	115,1	111,7	108,8	107	:
Netherlands	262,8	259,3	249,1	241,7	:
Finland	152,1	148	145,9	144,5	145,4
Sweden	191	192,5	198,8	200,9	204
United Kingdom	161,7	166,4	167,7	165,8	:

The Digital Economy and Society Index (DESI)

DESI 2020

Funding

Reports and studies



CONGIUNTURA

		2019	2019	2019	2019	2019	2019	2019	2019	2019	2019	2019	2019	2020	2020	2020	2020	2020	2020
		01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06
Fiducia	Consumatori	0,4	-1,4	-0,6	-0,1	1,6	-2	3,1	-1,4	0	-0,6	-2,8	1,8	0,7	-0,5	-9,4	-	-	6,7
	Imprese	-0,7	-1	1,4	0	1,7	-0,2	1,4	-2,2	-0,5	0	0	1	-1,5	0,4	-20	-	-	24,1
Industria	Produzione	0,8	0,8	-1	-0,8	0,9	-0,4	-0,8	0,4	-0,4	-0,3	0,2	-2,8	3,7	-1	-28,4	-20,5	42,1	
	Ordinativi	2,2	-1	1	-2,2	2,3	-1,1	-2,3	0,6	1,1	0,5	-0,2	1,1	1,2	-4,1	-26,4	-32,2		
Costruzioni	Produzione	-1,2	4,6	-0,4	-3	-0,1	0,3	0,4	-0,1	0,2	0,5	-3,4	1,4	7,8	-2,4	-36,4	-51,5		
Servizi	Vendite al dettaglio	0,6	-0,3	-0,4	0,2	-0,2	1,8	-0,4	-0,5	0,8	-0,3	0	0,4	0,3	0,9	-21,2	-10,7	24,3	
Commercio estero	Importazioni	-5,2	0,7	1,6	0,5	1	-2,9	-0,2	1,6	1,2	-3,8	-1,1	3,3	1,3	-4,1	-16,9	-18,5		
	Esportazioni	2,9	-0,9	1,5	-0,5	1,7	-0,3	-2,5	1,2	2	2	-4,8	2	1,3	1	-16,8	-34,9		
Lavoro	Occupati	0	0,1	0,6	0	0,1	0,1	-0,3	0	-0,1	-0,1	0,3	-0,4	-0,1	0,1	-0,5	-1,2		
Prezzi	Consumo	0,1	0,1	0,3	0,2	0	0,1	0	0,4	-0,6	-0,1	-0,2	0,2	0,1	-0,1	0,1	0,1	-0,2	
	Produzione industria	0	-0,1	0	-1,1	0,1	-0,3	-0,2	-0,4	0,2	0	-0,3	0	-0,2	-0,5	-1,1	-2,6		
		2019		2019		2019		2019		2019		2020		2020		2020		2020	
		Q1		Q2		Q3		Q4		Q1		Q1		Q1		Q1		Q1	
Servizi	Fatturato dei servizi	0,5		-0,1		0,2		-0,6		-6,2									
Conti nazionali	Prodotto interno lordo	0,2		0,1		0		-0,2		-5,3									

Gli indicatori sulla fiducia non sono stati raccolti ad aprile e le variazioni congiunturali saranno quindi ricalcolate a partire da giugno

[Download PDF](#)[Apri/Chiudi tutto](#)

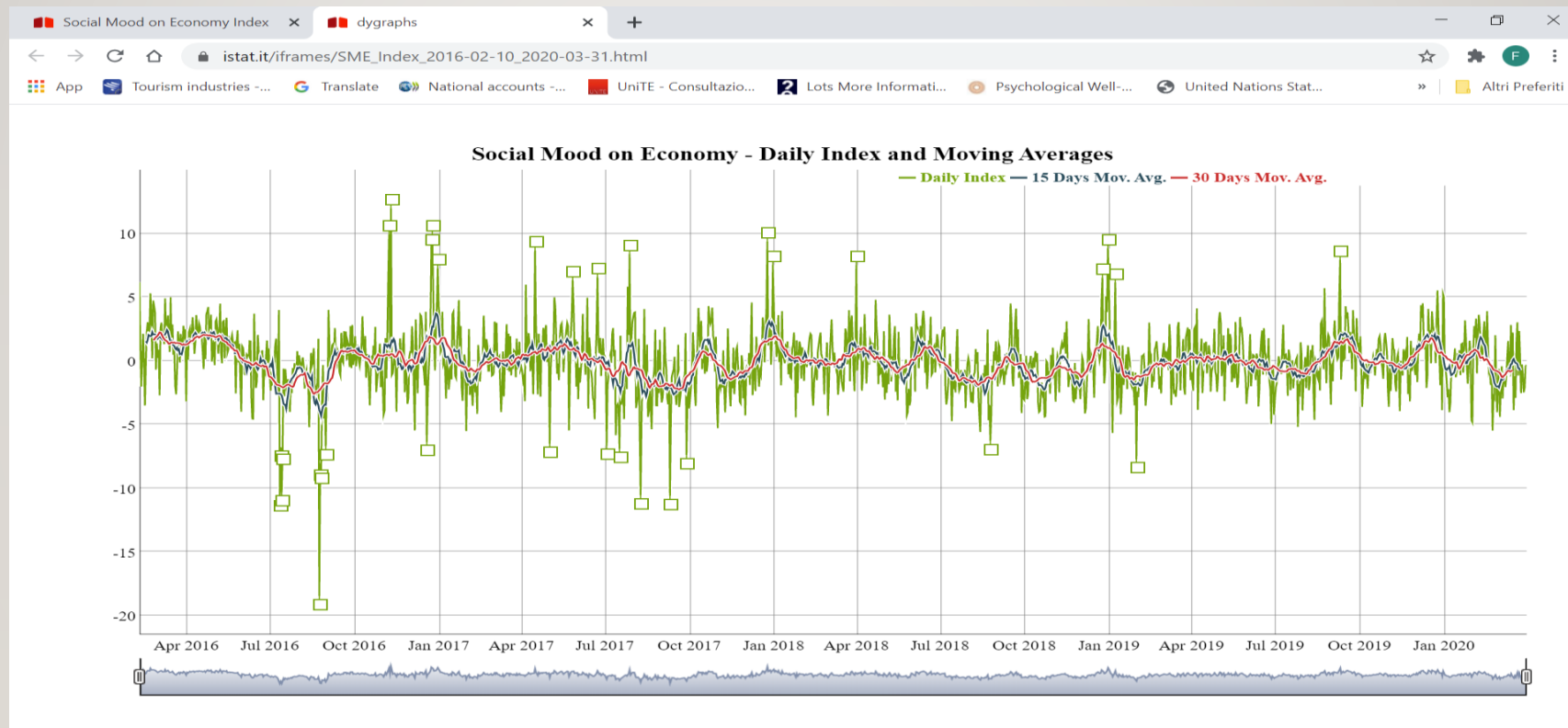
➔ **PRODOTTO INTERNO LORDO**

Conti nazionali trimestrali - Valori concatenati (milioni di euro - anno di riferimento 2010), dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario - contributi alla crescita del PIL

[DATI SULLA CONGIUNTURA](#)[TEMI](#)[NOTA MENSILE E PREVISIONI](#)[ANALISI INTERNAZIONALI](#)[REVISIONI](#)[SDDS-PLUS](#)[COMPETITIVITÀ](#)

IL SOCIAL MOOD INDEX

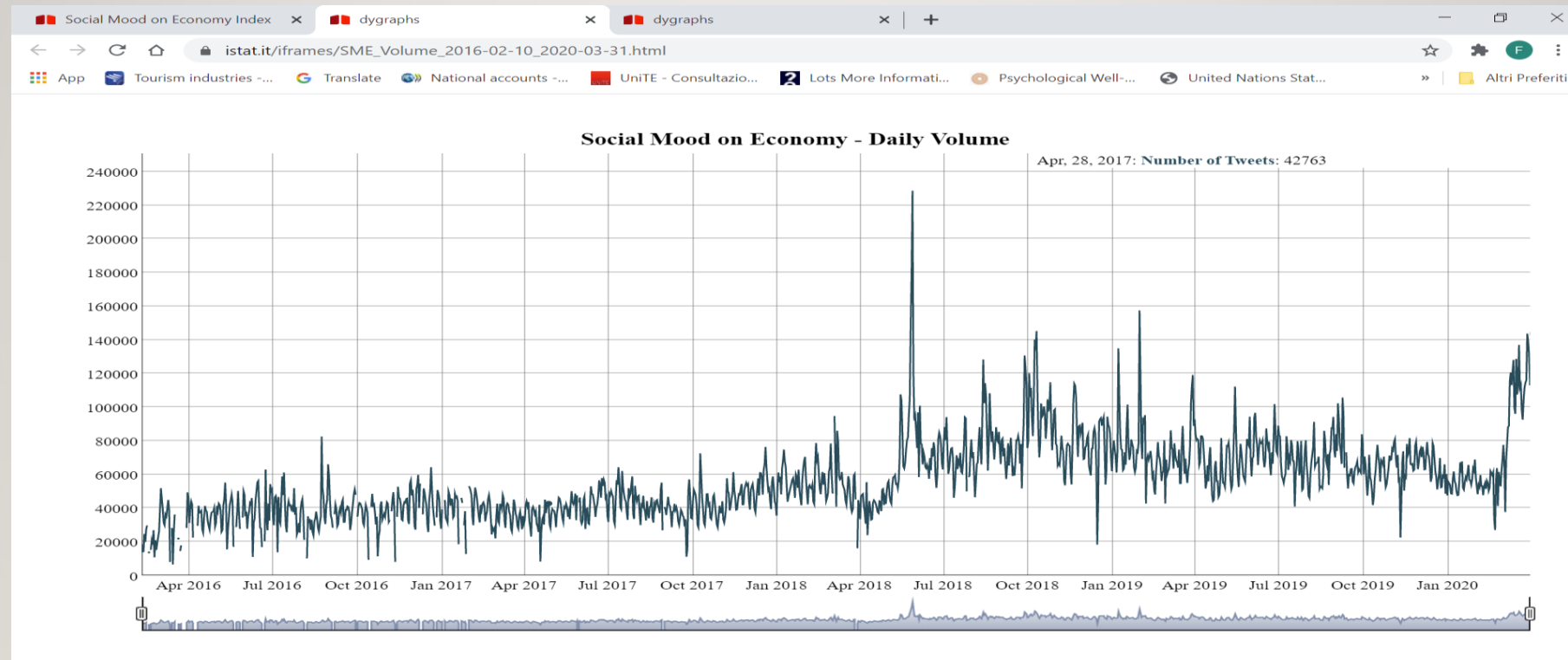
MAGGIORE È IL VALORE DELL'INDICE, MIGLIORE È IL SENTIMENT



SOCIAL MOOD INDEX ON ECONOMY –TREND – (APR 2016 E 31 MARZO 2020)



SOCIAL MOOD INDEX – DAILY VOLUME (APR 2016 E 31 MARZO 2020)



BREVI RIFLESSIONI

- Il social mood index evidenzia come il problema non sia il Covid; il trend almeno per quanto riguarda l'economia, è decrescente sin dal 2016;
 - L'Italia a partire dal 2007 non è più cresciuta oppure è cresciuta con variazioni minori rispetto agli altri paesi;
 - Le imprese italiane soffrono di liquidità; l'Istat le definisce però **resilienti**; dobbiamo evitare che continuino ad essere delle «nomadi»;
-
- Nel decreto rilancio piuttosto che puntare tutto sul sistema bancario sarebbe stato opportuno utilizzare il sistema postale; Le banche sono imprese finanziarie sottoposte a vigilanza della BCE.
 - Serve un sistema impositivo regressivo; si dovrebbe introdurre un premio di produttività per le imprese: chi produce incrementi di reddito oppure per coloro che in presenza di una riduzione del fatturato a seguito del Covid 19 deve vedersi applicare un'aliquota proporzionalmente inferiore; serve uno strumento a sostegno del reddito ma limitato nel tempo. La formazione deve essere permanente.
 - I finanziamenti della cassa integrazione guadagni, dovrebbero essere indirizzati verso quelle imprese che in presenza di una riduzione di fatturato, non licenziano i propri dipendenti con una riduzione incisiva del costo del lavoro.
 - Un grande progetto di alfabetizzazione informatica (La Germania è uno dei Paesi più vecchi ma con elevato livello di produttività)
 - La Pubblica Amministrazione va valutata dall'utente.
 - Il made in Italy vera risorsa: un capitale non replicabile.

